

ABBOONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'estero

Martedì 8 Maggio 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni:
Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mortuari L. 3.
Rivolgarsi all'AMMINISTRAZIONE del giornale: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

La parola allo Spirito

«La parola allo Spirito»: noi non dovremmo mai restar troppo tiepidi, ma soltanto «tranquilli» di quella parola del Papa. La voce del Magistero che dalla sua vetta — che è la voce dello Spirito — interpreta le nostre esigenze vitali, il nostro stato di coscienza, la nostra forza di penetrazione che ci dà il più gran medico o il più gran profeta. Dietro questa parola, che è una trasparenza, una gratitudine della Verità che vuol guarirci, la nostra voce dovrebbe almeno trasalire. «Esa», la parola del Vicario, è sempre inaudita. Questa verità vera e per tutti, lo è ancor più. «Sì, se» che non è suono, è spirito. Di altezze profonde senza fine, è la vita, non la «loca» che si matura in esemplari di Dio che la trasfonde. La parola di Dio è la calda della purezza e della Grazia in cui, «circular», circola a lungo e profuore. Bianca del divino, ben più «stellare» di noi.

La parola di Dio è la calda della purezza e della Grazia in cui, «circular», circola a lungo e profuore. Bianca del divino, ben più «stellare» di noi. La parola di Dio è la calda della purezza e della Grazia in cui, «circular», circola a lungo e profuore. Bianca del divino, ben più «stellare» di noi. La parola di Dio è la calda della purezza e della Grazia in cui, «circular», circola a lungo e profuore. Bianca del divino, ben più «stellare» di noi.

La parola di Dio è la calda della purezza e della Grazia in cui, «circular», circola a lungo e profuore. Bianca del divino, ben più «stellare» di noi. La parola di Dio è la calda della purezza e della Grazia in cui, «circular», circola a lungo e profuore. Bianca del divino, ben più «stellare» di noi.

La parola di Dio è la calda della purezza e della Grazia in cui, «circular», circola a lungo e profuore. Bianca del divino, ben più «stellare» di noi. La parola di Dio è la calda della purezza e della Grazia in cui, «circular», circola a lungo e profuore. Bianca del divino, ben più «stellare» di noi.

La parola di Dio è la calda della purezza e della Grazia in cui, «circular», circola a lungo e profuore. Bianca del divino, ben più «stellare» di noi. La parola di Dio è la calda della purezza e della Grazia in cui, «circular», circola a lungo e profuore. Bianca del divino, ben più «stellare» di noi.

La parola di Dio è la calda della purezza e della Grazia in cui, «circular», circola a lungo e profuore. Bianca del divino, ben più «stellare» di noi. La parola di Dio è la calda della purezza e della Grazia in cui, «circular», circola a lungo e profuore. Bianca del divino, ben più «stellare» di noi.

Le importazioni del grano in aprile notevolmente diminuite

ROMA, 7. pom. Il Ministero delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano. Nel mese di aprile 1934 l'importazione del grano è stata di quintali 27.494, mentre nel mese di aprile 1933 erano stati importati quintali 231.435.

Nel periodo dal 1.º luglio 1933 al 30 aprile 1934, le importazioni del grano sono state complessivamente di quintali 306.135, mentre nel corrispondente periodo 1.º luglio 1932-30 aprile 1933, erano ammontate a quintali 2.843.606. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di quintali 2.537.471.

Il Ministro delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano. Nel mese di aprile 1934 l'importazione del grano è stata di quintali 27.494, mentre nel mese di aprile 1933 erano stati importati quintali 231.435.

Nel periodo dal 1.º luglio 1933 al 30 aprile 1934, le importazioni del grano sono state complessivamente di quintali 306.135, mentre nel corrispondente periodo 1.º luglio 1932-30 aprile 1933, erano ammontate a quintali 2.843.606. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di quintali 2.537.471.

Il Ministro delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano. Nel mese di aprile 1934 l'importazione del grano è stata di quintali 27.494, mentre nel mese di aprile 1933 erano stati importati quintali 231.435.

Nel periodo dal 1.º luglio 1933 al 30 aprile 1934, le importazioni del grano sono state complessivamente di quintali 306.135, mentre nel corrispondente periodo 1.º luglio 1932-30 aprile 1933, erano ammontate a quintali 2.843.606. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di quintali 2.537.471.

Il Ministro delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano. Nel mese di aprile 1934 l'importazione del grano è stata di quintali 27.494, mentre nel mese di aprile 1933 erano stati importati quintali 231.435.

Nel periodo dal 1.º luglio 1933 al 30 aprile 1934, le importazioni del grano sono state complessivamente di quintali 306.135, mentre nel corrispondente periodo 1.º luglio 1932-30 aprile 1933, erano ammontate a quintali 2.843.606. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di quintali 2.537.471.

I debiti di guerra e le prossime decisioni di Washington

PARIGI, 7 maggio. La questione dei debiti di guerra è di nuovo all'ordine del giorno e, coll'avvicinarsi della scadenza del 15 giugno, sembra sia per entrare in una nuova fase.

Il Presidente Roosevelt, secondo le ultime informazioni da Washington, prepara per i prossimi giorni un messaggio al Congresso su questo argomento, e d'altra parte, si attende la decisione del ministro americano della Giustizia circa l'applicazione della famosa legge Johnson che vieta qualsiasi transazione finanziaria con i paesi che non hanno effettuato il pagamento delle ultime quote.

Si ricorderà il diverso atteggiamento assunto dai vari Stati debitori in occasione della scadenza del 15 dicembre 1932. Al termine della moratoria d'un anno accordata alla Germania per le riparazioni, venne a scadere nello stesso tempo quella concessa dall'America, durante un uguale periodo, ai paesi suoi debitori. Alcuni di questi Stati, e in primo luogo la Francia, si rifiutarono di pagare i pagamenti adducendo il fatto che la Germania aveva definitivamente sospeso i versamenti in conto riparazioni e versamenti in conto riparazioni e versamenti in conto riparazioni.

La decisione del Parlamento francese, contraria alla ripresa dei versamenti, portò alla caduta del ministro Herriot, che aveva sostenuto la necessità per la Francia di far onore ai propri impegni, e dette inizio a un periodo di larvata tensione franco-americana.

Da allora la Francia è piuttosto impopolare negli Stati Uniti e gli ambienti politici americani hanno manifestato in più occasioni la loro irritazione per questa inadempienza che, a loro occhi, è assolutamente inaccettabile.

Il «Johnson bill», l'ultima concreta manifestazione del timore suscitato in America dall'atteggiamento della Francia e di quegli Stati che ne hanno seguito l'esempio, ma che precedentemente la produzione vinificatrice non aveva subito gli effetti quando, dopo l'abolizione del proibizionismo, vennero fissati i contingenti d'importazione delle bevande alcoliche.

Dapprima la legge Johnson venne interpretata come una rappresaglia unicamente diretta contro gli Stati totalmente inadempienti e, soprattutto, contro la Francia; ma si constatò poi che, presa alla lettera, essa avrebbe dovuto essere applicata anche a quei paesi che avevano effettuato dei versamenti parziali.

Ciò sembrava in contraddizione con le dichiarazioni dello stesso Presidente Roosevelt che nell'accettare questi versamenti, aveva esplicitamente affermato che non considerava come inadempienti i paesi che li avevano effettuati. Dopo lunghe discussioni e interminabili studi sul testo e la portata del «bill», si affermò ora che il ministro della Giustizia, al quale spetta la decisione definitiva circa l'interpretazione da dare alla legge, starebbe per giungere alla seguente conclusione: fino alla scadenza del 15 giugno prossimo, il «Johnson bill» non deve ritenersi applicabile agli Stati in questione; ma dopo questa data tutti i paesi che non effettueranno i pagamenti integrali ne subiranno i rigori.

La brillante affermazione dei Littoriali a Milano

Il Segretario del Partito assiste al Carosello storico

MILANO, 7. pom. La quinta giornata dei Littoriali sportivi è stata presenziata dal ministro della Educazione Nazionale e dal Segretario del Partito, giunti alla mattina da Roma unitamente al Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N.

Ad attendere i gerarchi erano convenuti alla stazione, con S. E. il Prefetto, le maggiori autorità cittadine. Erano pure presenti i Segretari Federali di Roma, Napoli e Palermo ed i segretari politici di tutti i S.U.P.

Accolti dall'«Inno a Giovinezza», suonato dalla fanfara dei Giovani Fascisti, il Ministro e il Segretario del Partito hanno passato in rivista due centinaia di Giovani fascisti e le rappresentanze delle accademie militari e del G.U.F. schierate in servizio d'onore, e si sono recati quindi al Rettorato dell'Università dove gli studenti raccolti nel cortile li hanno accolti con un vibrante saluto al Duce, il Rettore portò il saluto e presentò loro il Corpo accademico.

Il Segretario del Partito si avviò quindi a visitare i lavori della costruzione Casa dello studente e poi all'Ippodromo dove venne fatto segno ad una imponente manifestazione da parte della massa studentesca e del numeroso pubblico presente alle gare di canottaggio.

All'Ippodromo e alla piscina. Il Segretario del Partito ha assistito allo svolgimento di una prova dell'otto con timoniere, e tutti gli equipaggi sfilarono poi dinanzi a lui, salutandolo romanzesco. Lasciato l'Ippodromo S. E. Starnace, sempre seguito dalle autorità, si portò alla piscina, dove si svolgevano i Littoriali di nuoto, ricevuto dal presidente della Federazione di nuoto e dal Segretario del G.U.F. milanese ed al loro collaboratore, per la perfetta organizzazione dei Littoriali il Segretario del Partito ha anche elogiato i segretari dei gruppi ed i fascisti universitari che hanno partecipato alle gare per la preparazione che è stata severa ed appassionata, e per l'ardimento e lo spirito fascista che hanno dimostrato nelle non facili prove.

Nonostante la visita di S. E. Starnace e la grande parata avvenuta allo Stadio Civico, nella giornata di domenica sono ugualmente comstate 1. Milano punti 66; 2. Bologna 56; 3. Cagliari 46; 4. Roma 42; 5. Genova 41; 6. Accademia Modena 37; 7. Napoli 31; 8. Torino 30; 9. Parma 18; 10. Accademia Caserta 17; 11. Palermo 13; 12. Firenze punti 10. Il G.U.F. di Milano risulta pertanto vittorioso del nuoto per l'anno XII. Tenendo conto dei risultati delle varie prove, ecco la classifica generale del G. U. F. a tutto domenica sera:

1. Milano punti 198; Torino 156; Bologna 153; Roma 153; Genova 137; Napoli 100; Firenze 87; Padova 73; Venezia 73,50; Trieste 69,50; Accademia Modena 55; Modena 45,50; Palermo 33,50; Cagliari 30; Pisa 28,50; Bari 26,50; Parma 36; Accademia Caserta 32; Ferrara 30,50; Siena 27; Messina 22; Catania 15; Sassari 13; Caltanissetta 12; Macerata 2.

Umberto di Savoia inaugura a Napoli una galleria dell'Accademia. NAPOLI, 7. pom. Alla presenza del Principe di Piemonte, è stata inaugurata la Galleria regionale dell'Accademia di Belle Arti che accoglie non solo i dipinti di Filippo Palizzi, ma anche le opere di quei pittori dell'Ottocento francese che dal Palizzi furono donate all'Accademia.

Il Principe, che era accompagnato dal primo aiutante gen. Gabba e dai suoi ufficiali d'ordinanza, è stato ricevuto dal presidente dell'Accademia on. Mattia Limongelli, dal ger. uff. Mastropasqua, giunto da Roma in rappresentanza del ministro dell'Educazione Nazionale, e dalle autorità cittadine. Erano inoltre presenti il console di Francia a Napoli e moltissimi artisti.

**"Billy terrore dei carcerieri,
Ha potuto più il "gin,,
che l'astuzia**

CHICAGO, maggio 8. Una divertentissima avventura è capitata a Irene McCann, la capofila in America sotto il nome di «Billy» nel mondo dei carcerieri. E questo soprannome è ben meritato poiché la giovane donna, che ha una sen- tenza alquanto lunga da scontare in carcere, si è resa nota per le sue fre- quenti evasioni.

Giorri or sono, la McCann, che dopo la sua ultima fuga dal peni- tenziario di Joliet, in Illinois, aveva nascosto in una casa del sobbor- go, si recava di sera a uno dei posti di Polizia e chiedeva di parlare d'urgenza «on l'ufficiale di guardia».

Una volta in sua presenza essa die- de a capire con il suo modo di fare di essere completamente ubriacca.

Con voce rauca e emanando un forte odore di gin confetto, disse: «Billy, il terroro dei carcerieri è di essere venuta a costituirsi. Essi chiese, anzi supplicò l'ufficiale di ar- restarla, enumerando per convincer- lo i delitti ai quali aveva preso par-

Achille Varzi vince il Gran Premio di Tripoli

te e le sue numerose evasioni. Per confermare le sue parole essa propose alle guardie di accompagnarla nella casa ove si era nascosta nelle ultime settimane onde trovarvi le prove della sua identità.

E così fu. Dopo la scorsa accampata, il giovane, ancora nella sua dimora: ivi essa frasse da sotto materasso numerosi ritagli di giornali che la ritraevano al momento di precedenti arresti e che anche permettevano una buona ricompensa di chi avesse saputo rivelare il suo nascondiglio. A parole concitate essa narrò di essere fuggita dal carcere di Jefferson City nei Missouri, ove essa scontava una pena come complice di suo marito che era stato condannato a morte per omicidio. Diede i particolari di questa fuga che non era stata facile, dato che essa era sotto sorveglianza speciale in virtù di quattro precedenti evasioni.

Nell'udire queste asserzioni è necessario che i giornali, l'ufficiale di guardia capi di non avere a che fare solo tanto con una donna ubriacca, dall'immaginazione fertile. Telefonò al capitano McCann della Polizia e in pochi minuti rivelò l'ordine di arrestare la Donna e di non lasciarla sfuggire. Essa era infatti nota come una delle delinquenti più pericolose e più abili dell'America, particolarmente reputata era la sua speciale bravura nello sfuggire alle più rigorose sorveglianze. Pareva quasi che questa donna avesse il potere di passare attraverso le pareti di rendersi invisibile, tanto era irrisolvibile il modo con il quale riusciva a sfuggire.

« Billy » fu immediatamente condotto al carcere centrale Nell'entrare nella cella essa si rivolse alle guardie che la scortavano chiedendo:

do che un speciale rinforzo fosse messo alla porta e alla finestra che nello stesso tempo la sorveglianza fosse intensificata: « poiché — essa diceva — io riuscirei certamente a sfuggirmi un'altra volta. Doveva impedirmi in tutti i modi e in tutti i casi che io non ricevessi mai né lettere né pacchi, altrimenti prenderei il volo ». Un'altra volta.

E così fu fatto. Al mattino seguente la Mac Cann si svegliò dal suo non che aveva fatto seguito a tanti discorsi. Nell'andare gli occhi esultarono non sapere che non era nella sua stanza ma ivi una della prigione. Con alte grida chiamò il guardiano e chiese spiegazioni su questo particolare che aveva l'aria di una stupida. Le fu narrato il suo stato di ubriachezza della sera precedente.

Nell'andare alla confessione a quel via.

Nell'andare alla confessione era accaduto la povera « Billy » divenne preda a una desolazione che questa volta non era il risultato di una abbondante bevuta di gin. « Mi dite che io mi sono costituita da me? — essa sa ripeteva — ma come sono stupida. E' la prima volta che l'alcool mi fa questo effetto ».

Il male è che le indicazioni date dalla Mac Cann non saranno di nessuna utilità per carcerare una se ne vorranno rendere un'altra evasione impossibile.

Campi di battaglia

visitati dai combattenti

GORIZIA, 7 pom.
Provenienti da Forlì sono riuniti a Gorizia, oltre per le festività, per i quali hanno visitato i campi di battaglia. Le visite mattutine si sono effettuate ad Opacchiesse sul San Michele, su S. Vittoria, sul Sabotino, sul Verbaldo, ad Osavola, sul Monte Santo.

Nel pomeriggio gli ex combattenti si sono recati alla trincea delle Franche e a Stranadi, dove sono rimasti in memoria della medaglia d'oro di Filippo Corridoni hanno poi proseguito per Redipuglia dove hanno posto la loro corona. Il Cavaliere Camunale ha deposto una corona di alloro sulla tomba del Duca d'Aosta.

Nostra di artisti piemontesi

TORINO, 7 pom.
Al palazzo del Valentino alla presenza di S. E. P. S. e del Sindaco, il Presidente Federale, del Podestà e di moltissime altre autorità cittadine la si è avuto luogo l'inaugurazione della sessantaseiesima Biennale di Torino, organizzata dalla Società promotrice di Belle Arti. La cerimonia si è svolta con un discorso dell'avv. Gualdo che ha messo in rilievo che la Biennale di Torino è stata la prima di artisti piemontesi; la serie dei nostri studi.

Dottressa di medicina a Congresso

SALSMOMAGGIORE, 7 rom. — Presso le RR. Terme si è tenuto il quinto congresso nazionale dell'Associazione italiana delle donne in medicina e chirurgia. Le congressiste hanno ricevuto il saluto della città dal commissariato prefettizio del comune ed hanno assistito alla conferenza sulla balneazione di Salsomaggiore termale, dal presidente di Stato.

Le sedute scientifiche si sono svolte con l'intervento di un centinaio di dottori e professori universitari d'Italia. Durante i lavori del congresso ha presenziato la borsa di studio Wassermann di lire 5.000 alla dottoressa Alma Corrieri di Torino ed al premio Salsomaggiore, offerto dalla R. Università di Pavia, alla dottoressa Flora Andralis di Milano.

La seduta pomeridiana fu presieduta dal dottor E. Zucchi, medico-chirurgo, di Livorno. Il professor G. Bazzani, di Padova, ha confermato quindi presidente dell'associazione la professoressa Tina Caporali, che ha presieduto anche la nomina del nuovo consiglio. È stata discussa la polsi Montecatini a sede del prossimo congresso nazionale. La seduta è stata chiusa con l'inno al Capo dello Stato e con un entusiastico telegramma governativo.

CRONACA DELLO SPORT

Raduni e rapporti

DIOLOGISMO
Brillante vittoria di Learco Guerra
nel Giro di Piemonte

TORINO, 7. pom. Ha avuto luogo il Giro Ciclistico del Piemonte, gara valevole per il campionato italiano su strada. Tutti i migliori corridori hanno partecipato all'importante prova organizzata dall'Unione Sportiva Torinese e dal giornale *La Gazzetta del Popolo*.

Infatti soltanto Mara, Rogora e Bertoni per motivi di salute mancavano all'appello, mentre tutti gli altri erano presenti: da Guerra, al recente vincitore del Giro di Toscana Crippiani; da Binda a Martano, a Bovet, a Camusso, a Di Paco, che per la prima volta riveste i colori bianco-rossi della Casa milanese.

Il via è stato dato alle 8.10 dal presidente dell'U. V. I. Federico Momo e subito il gruppo ha preso un'andatura velocissima. Le prime salite del percorso hanno sgretolato il gruppo dei concorrenti raggiungendo il massimo sulla salita della Serra ove a breve distanza passavano undici corridori che si riunivano nella successiva discesa.

Sul tratto Biella-Vercelli-Casale Monferrato a causa del pessimo fondo stradale, in molti punti cosparsi di ghiaia tagliente, si è avuta una vera strage di gomme: nessuno dal più conosciuto ai più noti campioni non furono vittime di forature, qualcuno anche varie volte.

Nei piani successivi, quando la strada tornò buona molti elementi poterono riconquistarsi ai primi, cosicché ad una quarantina di chilometri dal traguardo vi erano insieme una cinquantina di corridori. Anche nella salita del campanile di Canale un gruppetto fuoriuscì e si prese un lieve vantaggio. Esso era formato da Camusso, Canazza, Cazzulani, Binda, Guerra, Piemontesi, Sell, Martano, Olmo, Vignoli. Binda subito dopo perdeva il contatto per delle noie alla catena che lo costringevano ad una breve fermata che gli costò però del tempo prezioso.

Alla fine, sulla salita del Pino, a 7 km. dal traguardo, Guerra sferrò un serrato attacco, e con una azione veramente nobile, conquistò in vetta alla salita 50 metri, che aumentò nella discesa successiva, entrando tutto solo al Motovelodromo.

Ecco l'ordine d'arrivo:
1. Guerra Learco di Mantova che impiegarono ore 8.55.34 a compiere il km. 304 del percorso alla media oraria di km. 34.107; 2. Mariano Giuseppe di Torino in ore 8.55.55; 3. Piemontesi Domenico di Borgomanero ad un quarto di ruota; 4. Olmo Giuseppe di Celle Ligure ad una lunghezza; 5. Cazzulani Giovanni in ore 8.56.19; 6. Canazza in ore 8.56.40; 7. Vignoli Adriano (primo degli indipendenti) in ore 8.56.58; 8. Camusso in ore 8.58; 9. Grazia; 10. Barval; 11. Sella; 12. Bergamaschi; 13. Romanazzi; 14. Baroni; 15. Scacchetti.

MOTOCICLISMO
La vittoria di Bandini
nella X Milano-Roma-Napoli

NAPOLI, 7. pom. Si è svolta la decima corsa Milano-Roma-Napoli per la disputa della terza Coppa Mussolini. La competizione è stata avversata dal maltempo. A Milano non pioveva, ma da Modena in poi quasi sempre la pioggia è caduta con quali conseguenze sulla marcia dei centauri, costretti a compiere vere e proprie acrobazie sul terreno viscido, e facili immaginare. Malgrado questo il record assoluto è stato battuto di circa 4 chilometri.

Su settantasei iscritti sessantasette hanno preso la partenza e tra questi, se si eccettuano Chiesa, Zini e Mario Ghersi, vi erano tutti i motociclisti più noti che conferivano a questa terza Coppa Mussolini un carattere importante.

Le partenze si sono iniziate alle cinque del mattino. Il via ai concorrenti è stato dato dal presidente della Federazione Internazionale Clubs Motociclisti, Alberto Bonaccorsi, e più tardi dal segretario federale Rino Parenti.

Bandini, vincitore assoluto della gara, si è imposto dopo una bella lotta con Tenni e Aldighetti; i tre motociclisti si sono avvicinati nelle prime tre posizioni sinché si sono ritirati prima Aldighetti poi Tenni cosicché Bandini è rimasto padrone del campo. Pignorini, il vincitore dello scorso anno, aveva dovuto abbandonare la gara ancora prima. E' stata quindi un po' una prova di elezione seguita dal cattivo tempo e ciò ha messo in maggior risalto le doti di tenacia e di resistenza dei due concorrenti.

Grande entusiasmo ha suscitato il passaggio dei concorrenti nei vari centri toccati dal percorso. Al traguardo di arrivo, posto a S. Condoliano, molta folla nonostante l'inclemenza del tempo, attendeva i corridori. Nella tribuna d'onore vi era l'alto commissario Baraton, il presidente del R.M.C.I. principe Gregorio Boncompagni e numerosi personalità.

Primo a tagliare il traguardo è stato alle ore 14.45.24 e tre quinti il romano Rossetti che ha il viso insanguinato per una caduta fatta sulla salita di Radicondoli. Il corridore venne lunamente applaudito. Frattanto anche Alberti tagliò il traguardo. C'era avendo perduto oltre un'ora a Bologna per un guasto al magnete giunsero più tardi. Giunsero quindi tre molti applausi Brusi, Nocchi e finalmente Bandini, il trionfatore di questa corsa che taglia il traguardo battendo ogni record a quasi cento chilometri orari. Sandri arriva dolente per una caduta fatta dopo Roma. Giunsero poi, sotto l'incessante codere della pioggia, gli altri corridori tutti vivamente applauditi.

Ecco le classifiche:
Classe fino a 175 cmc.: 1. Rossetti (Bandini) in ore 9.44.24 e 3 quinti alla media oraria di km. 1.178 (nuovo record); 2. Alberti (Benelli) nel 1933 in ore 10.18.50 alla media di km. 86.097; 3. Alberti (Benelli); 3. Cerato (Benelli).

Classe fino a 250 cmc.: Brusi (Guzzi) in ore 9.41.45 alla media oraria di km. 91.597 (nuovo record); 2. Rossetti (Benelli) nel 1933 in ore 10.18.50 alla media di km. 86.097; 3. Alberti (Benelli); 3. Cerato (Benelli).

Classe fino a 350 cmc.: Brusi (Guzzi) in ore 9.41.45 alla media oraria di km. 91.597 (nuovo record); 2. Rossetti (Benelli) nel 1933 in ore 10.18.50 alla media di km. 86.097; 3. Alberti (Benelli); 3. Cerato (Benelli).

Classe fino a 500 cmc.: Brusi (Guzzi) in ore 9.41.45 alla media oraria di km. 91.597 (nuovo record); 2. Rossetti (Benelli) nel 1933 in ore 10.18.50 alla media di km. 86.097; 3. Alberti (Benelli); 3. Cerato (Benelli).

Classe fino a 750 cmc.: Brusi (Guzzi) in ore 9.41.45 alla media oraria di km. 91.597 (nuovo record); 2. Rossetti (Benelli) nel 1933 in ore 10.18.50 alla media di km. 86.097; 3. Alberti (Benelli); 3. Cerato (Benelli).

Classe fino a 350 cmc.: 1. Giorio (Norton) in ore 10.14.12 e 3 quinti alla media di km. 86.745 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.57.47 alla media di chilometri 80.333; 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Motociclette: 1. Opepsi (Triumph) in ore 10.59.22 e 3 quinti alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 750 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 1000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 1250 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 1500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 2000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 2500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 3000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 3500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 4000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 4500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 5000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 5500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 6000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 6500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 7000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 7500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 8000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 8500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 9000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 9500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 10000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 10500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 11000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 11500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 12000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 12500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 13000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 13500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 14000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 14500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 15000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 15500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 16000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 16500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 17000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 17500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 18000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 18500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 19000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 19500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 20000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 20500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 21000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 21500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 22000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 22500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 23000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 23500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 24000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 24500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 25000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 25500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 26000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 26500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 27000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 27500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 28000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 28500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 29000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 29500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 30000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 30500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 31000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 31500 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel 1933 in ore 9.12.33 alla media di chilometri 86.413; 3. Colombo (Benelli); 3. Spaggiari (Norton).

Classe fino a 32000 cmc.: 1. Bandini (Guzzi) in ore 9.13.38 alla media oraria di km. 90.843 (nuovo record); 2. Montesi (Velocette) nel

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Quotidiano cattolico

anche le
ega, più
più resis
ocio.

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

AV
99-875

Per l'adeguamento dei prezzi

S. E. il Prefetto ordina la chiusura di due negozi per inosservanza

Con decreto 5 maggio S. E. il Prefetto ha disposto la chiusura del negozio di vendita stoffe di Mattia Azzolini in Udine e del negozio di vendita pane di Amadeo Musaruna in Aiello, per un mese ciascuno, non avendo i due esercenti applicato il ribasso dei prezzi stabilito per l'adeguamento del costo della vita.

L'ufficio di controllo

Allo scopo di seguire l'azione di ribasso che si sta svolgendo in Provincia e di intervenire prontamente ed energicamente, qualora sia necessario, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento è stato istituito l'ufficio di controllo per l'adeguamento dei prezzi. Tutti coloro i quali ritengono di dover segnalare eventuali infrazioni od evasioni, potranno trasmettere i loro reclami all'Ufficio suddetto. Nel tempo stesso sono state istituite presso i gruppi fascisti apposite Commissioni per la vigilanza e per l'applicazione dei ribassi stabiliti.

La "settimana del vino", a Udine

In questi giorni si è iniziata, nell'antica e tradizionale osteria «Al Provinciali» in via Vittorio Veneto di fronte al Duomo, la Settimana del vino che già ebbe così completo successo nel novembre 1930. I proprietari signori Blasutti, voluta questa manifestazione alla campagna vinicola voluta dal Regime e contemporaneamente far degustare alla vastissima clientela i migliori tipi di vini nostrani e autentici veneti che meritano di essere segnalati per l'ottima qualità e per il miti per l'ottima qualità della Settimana del vino è stata accolta dalla cittadina e sarà ripetuta nell'autunno venturo.

Nelle Associazioni d'Arma

Un raduno di granatieri in Romagna. La Sezione di Udine dell'A. N. G. comunica che il 27 maggio corrente avrà luogo a Forlì un raduno di rappresentanza di tutti i granatieri in congedo d'Italia onde trascorrere una vibrante giornata di devoto entusiasmo nella terra che diede i natali al Duce.

Da Forlì alle ore 8 i granatieri partiranno in treno per il Castello di S. Maria di Campiano, dove si celebreranno la Messa. Avranno quindi luogo le benedizioni di quattro colonnelli. Verrà quindi inaugurato un cippo tagliato nella roccia del Cengio indi si proseguirà alla volta di Predappio Nuova per fare omaggio di fiori alla tomba dei genitori del Duce. Vi sarà qui il rancio al sacco e la visita ai luoghi mussoliniani.

Nel pomeriggio i granatieri di Forlì, o meglio ai Caduti, sfilano dinanzi alle autorità e sciolgono il raduno. Tutte le spese della giornata verranno pagate mediante l'acquisto di speciali carte: bianca da L. 30 (torpedone, ranco, cena, ricordi), rossa da L. 20 (non comprendente la cena), verde da L. 120 (non comprendente il viaggio in torpedone).

Sono state concesse le seguenti riduzioni ferroviarie: 70 per cento per i granatieri combattenti, 60 per cento per i non combattenti e famiglie. Invitare le adesioni e le iscrizioni alla Sezione (Via Manin, 9) non oltre il 14 maggio corrente.

Comunicato ai Fanti

Si avverte tutti i fanti che il termine per il versamento della prima quota di partecipazione per l'Adunata di Udine è stato prorogato a tutto il giorno 10 corrente mese. Le iscrizioni si ricevono: presso la Federazione dei Combattenti Piazza le G. B. 10; presso la trattoria Lombardella; in via Belloni, dal camerata Trentini Annibale; presso il sig. Lorenzo Materassi, Via Cavour.

L'inaugurazione del gagliardetto della Sottosezione di S. Rocco degli Artiglieri

Domenica alle 16,30 sulla piazzetta della frazione di S. Rocco, ove era stata allestita apposita tribuna per la cerimonia, si è svolta l'inaugurazione del gagliardetto della Sottosezione di S. Rocco, Cormor, via Venezia e viale adiacenti. La sottosezione porta il nome glorioso di Gian Giacomo Badin e il gagliardetto ha avuto la benedizione rituale dal Parroco don Ottavio Ossario don Arturo Costantini che poi Ossario don Arturo Costantini ha pronunciato, quale valoroso capitano di artiglieria in guerra ed alle autorità e rappresentanze. La Madrina del gagliardetto fu la signorina Bruna Doretta. Il capitano Sarti ha pronunciato un vibrante discorso esaltante la gloria dell'Arma. In casa Blasutti è stato offerto alle autorità ed agli invitati un signorile rinfresco.

Sezione di Udine dell'A. N. Bersagliere

La nomina del Presidente. Domenica alle 11, nell'aula magna dell'Istituto Tecnico, presenti il sindaco Molin Nuovo per l'improvvisata tribuna di un carro di fieno su cui era seduto cadde a terra. Raccolto privo di sensi e con il naso sanguinante fu trasportato all'ospedale civile ove fu accolto con preziosi soccorsi. Il Fidiario provinciale che tra calorosi applausi è stato invitato ad assumere la presidenza dell'Assemblea ha rilevato la necessità di una per-

Per l'adunata nazionale dei volontari di guerra a Roma

Il Consiglio Direttivo della Sezione dei Volontari di Guerra di Udine comunica ai propri soci ed a tutti i Volontari di guerra non iscritti, che fra qualche giorno cesserà l'accettazione delle domande di partecipazione alla grande Adunata Nazionale di Roma del prossimo 2 giugno. Tutti coloro che non avessero ancora restituito la scheda di adesione, sono invitati a farlo immediatamente. Chi, invece, non avesse restituito la scheda stessa, può richiederla alla Sede della Sezione (Udine, Loggetta S. Giovanni) oppure ai Fidiari locali del Gruppo Azzurri di Dalmazia.

Nelle Associazioni Giovanili di A. C.

Gli esami a S. Nicolò. Con l'intervento di mons. Figna, vice Assistente Ecclesiastico Nazionale delle Associazioni Giovanili Maschili di A. C. domenica scorsa, hanno avuto luogo a San Nicolò gli esami per le Gare Regionali di Cultura religiosa dei giovani effettivi ed aspiranti di quella Associazione Parrocchiale.

Gli esami hanno avuto buon esito. Erano presenti anche i Rev. m. di Olivio Comelli e don Tonello nonché il Presidente Federale sig. Visentini. In serata mons. Figna ha reso omaggio a S. E. mons. Arcivescovo.

I MAGAZZINI DI TESSUTI DELLA DITTA ANGELO MASSARUTTO SONO STATI TRASFERITI IN VIA POSCOLLE 1 (ANGOLO VIA PAOLO CACIANI) - EX NEGOZIO DEGANI -

Sport

Attività Uliciana

Semifinali di Campionato: Cormor, Italia 3-2. Con la presente vittoria il Cormor è salito in testa alla classifica distanziando l'Italia di un punto. Ecco pertanto la classifica: Cormor partite 4 punti 5; Italia 4 e 4; Campofornito 4 e 3.

Campionato di 2.a Divisione

A. Civile: Civildese-Triestina C. 2 a 1. Semifinali U.L.E.C.: Cormor-Italia 3 a 2. Coppa Aurora: Remanzacco-Faedis 6 a 0. Amichevoli: 8.0. Alpini-Udinese B. 1 a 0. Torneo Militare: Cavalleggeri Saluzzo: Piemonte Reale 4-1.

L'eliminazione friulana per il Gran Premio dei giovani

A campo Moretti l'eliminazione provinciale per il Gran Premio dei giovani ha dato i seguenti risultati. Corsa metri 80: 1. Pietro Giuseppe di Civile; 2. Caneiani Cesare di Udine; 3. Colaninetti di Rubignacco. Corsa metri 200: 1. Comis Antonio di Gemona; 2. Caneiani Cesare di Udine; 3. Scussell di Rubignacco. Corsa metri 2000: 1. Zanolin Domenico di Polcenigo; 2. Chierichetti Maria di Codroipo; 3. Candotto.

Brevi di cronaca

L'infornuto di un collega

Parecchio tempo fa il collega Riccardo Filippini, capo della Redazione udinese del «Gazzettino», fu investito in via Zolatta da una motocicletta guidata dal sig. Vittorio di Tarsia, residente a Codroipo. Pareva trattarsi di lesione di poco conto, ma invece le conseguenze si sono assai prolungate con necessità di cure mediche. Perciò l'investito ha sporto querela contro l'investitore per lesioni corporali.

Infornuto motociclistico

Il commesso di negozio Bruno Nogaro fu Camillo di anni 23 da Portogruaro in seguito a caduta dalla motocicletta riportò un'ampia ferita alla regione frontale con choc traumatico. Fu accolto all'Ospedale Civile di Udine e giudicato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Sul lavoro

Lo stalliere Guido Cracagna di G. B. di anni 34 da Attimis, residente a Udine in via del Freddo, riportò mentre governava un cavallo, una ferita al dito indice della mano sinistra con recisione del tendine e stensore. All'Ospedale Civile fu medicato e dichiarato guaribile in 15 giorni.

Mentre lavorava

L'arrolino Dante Mansutti di Vittorio, di anni 31 dimorante in via Goltz, riportava lavorando una ferita da punta e taglio alla prima falange dell'indice della mano sinistra giudicata guaribile in 10 giorni.

Durante una partita di calcio

Il fabbro ferraio ventunenne, Severino Della Pietra fu Nicolò, residente a Portogruaro, riportò una ferita lacero contusa all'occhio sinistro. Guarigione entro i 10 giorni.

Grave caduta di un bambino

Il bambino Dante Trevisani di Severino, di anni 3 dimorante in Frattura Molin Nuovo per l'improvvisata tribuna di un carro di fieno su cui era seduto cadde a terra. Raccolto privo di sensi e con il naso sanguinante fu trasportato all'ospedale civile ove fu accolto con preziosi soccorsi. Il Fidiario provinciale che tra calorosi applausi è stato invitato ad assumere la presidenza dell'Assemblea ha rilevato la necessità di una per-

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dei giorni 6 e 7 maggio

NATI 5
MORTI 4
MATRIMONI 1

Stato civile

Publicazioni di matrimonio: Eposito Edoardo bracciatore con Bernarda Teresa cameriera.
Matrimoni: Sello Aurelio falegname con Bonio Luigi pellicciaio; Presidino Ernesto impiegato con Talli fede, casalinga.
Morti: Campanotto Gastone di Sant' di mesi 9; Collovati Francesco di Ermacora di anni 32 fabbro.

ARTISTI FRIULANI ALL'ESTERO

Il caricaturista Primo Comuzzi. Primo Comuzzi è un nostro friulano, nato a S. Vito al Torre, che vive la sua famiglia e da parecchi anni risiede a Bruxelles. E' apprezzatissimo «reporter» di giornali e riviste di quella nazione. Ultimamente s'è dato ad un nuovo genere di caricatura politica e sportiva. Genere che sinora non era stato trattato con successo. E' perfettamente conforme ai tempi e ai dinamismi d'oggi. Difatti, se si permette l'espressione, l'eroica applicata, in certo senso, al disegno. Consiste in una serie di linee e di rettangoli (senza alcuna curva) che, trattati da mano abile e sicura, vi danno la rassomiglianza perfetta del personaggio che ne è l'oggetto.

Caricatura assolutamente originale e caratteristica, senza essere bizzarra, meno che meno nei bolli grotteschi o irreali, come in tante allucinazioni novecentiste, impressioniste, ecc.

«Le Soir», il più grande quotidiano belga, ne sta pubblicando una serie. Ho qui davanti, ad esempio, un numero del giornale che reca in prima pagina la caricatura di Arturo Henderson, il socio fortunato Presidente della sfortunatissima Conferenza del disarmo, dal titolo: «Uncle Arthur va par Primo». E' un piccolo capolavoro. Vi ha l'abituale tratto non d'un disegnatore, per quanto eccellente, ma d'un vero artista, sensibillissimo e pienamente sicuro di sé.

Anche una grande rivista belga ne ha sollecitato la collaborazione. E tutto questo è tanto più sorprendente se si considera che il Comuzzi si è in realtà formato e creato da sé, con salda tenacia, serietà, s'intende, da una profonda passione e gusto artistico. Non frequenta mai l'Accademia o Scuole di arte qualsiasi.

Ma è sembrato diverso, e non ne fu certo esente l'orgoglio nazionale, far conoscere questo figlio di nostra terra, che all'estero, in una nazione raffinatissima, come il Belgio, in un campo che richiede perizia, doti spiccatissime, fortuna e forme sempre nuove, com'è quello cui si dedica e collabora, va affermandosi con magnifico successo ed aprendosi una via sulla quale gli auguriamo con ogni fervore possa andare ben lungi, anche per il vanto della piccola Patria friulana.

Noi saremo lietissimi di seguirlo nel cammino ascendente e di rinnovare, in seguito, una più vasta e completa conoscenza artistica. Italo M. Bernardino

Due persone arrestate per imputazione d'usura

Con provvedimento della R. Procura ed in seguito ad accertamenti eseguiti dal Sostituto Procuratore del Re cav. Dell'Antonio, sono stati arrestati e tradotti alle Carceri di Udine i signori Mosè Desiderio Travanti d'anni 70 da Agzano Trimino e Giuseppe Faccia d'anni 45, entrambi di Bannia di Friuli Veneto. Il primo è chiamato a rispondere di usura a danno di circa una ventina di artigiani, agricoltori e piccoli possidenti che erano ricorsi a lui per piccoli prestiti ad un tasso di interesse assai superiore al normale; il secondo di aver fornito ai Travanti i nominativi delle vittime.

Brevi di cronaca

L'infornuto di un collega

Parecchio tempo fa il collega Riccardo Filippini, capo della Redazione udinese del «Gazzettino», fu investito in via Zolatta da una motocicletta guidata dal sig. Vittorio di Tarsia, residente a Codroipo. Pareva trattarsi di lesione di poco conto, ma invece le conseguenze si sono assai prolungate con necessità di cure mediche. Perciò l'investito ha sporto querela contro l'investitore per lesioni corporali.

Infornuto motociclistico

Il commesso di negozio Bruno Nogaro fu Camillo di anni 23 da Portogruaro in seguito a caduta dalla motocicletta riportò un'ampia ferita alla regione frontale con choc traumatico. Fu accolto all'Ospedale Civile di Udine e giudicato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Sul lavoro

Lo stalliere Guido Cracagna di G. B. di anni 34 da Attimis, residente a Udine in via del Freddo, riportò mentre governava un cavallo, una ferita al dito indice della mano sinistra con recisione del tendine e stensore. All'Ospedale Civile fu medicato e dichiarato guaribile in 15 giorni.

Mentre lavorava

L'arrolino Dante Mansutti di Vittorio, di anni 31 dimorante in via Goltz, riportava lavorando una ferita da punta e taglio alla prima falange dell'indice della mano sinistra giudicata guaribile in 10 giorni.

Durante una partita di calcio

Il fabbro ferraio ventunenne, Severino Della Pietra fu Nicolò, residente a Portogruaro, riportò una ferita lacero contusa all'occhio sinistro. Guarigione entro i 10 giorni.

Grave caduta di un bambino

Il bambino Dante Trevisani di Severino, di anni 3 dimorante in Frattura Molin Nuovo per l'improvvisata tribuna di un carro di fieno su cui era seduto cadde a terra. Raccolto privo di sensi e con il naso sanguinante fu trasportato all'ospedale civile ove fu accolto con preziosi soccorsi. Il Fidiario provinciale che tra calorosi applausi è stato invitato ad assumere la presidenza dell'Assemblea ha rilevato la necessità di una per-

Giocando

il bambino di 7 anni Mario Florian fu Vittorio di Udine, cadde a terra e riportò una ferita lacero contusa, al cuoio capelluto regione frontale. Guarigione in 10 giorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 15: alle ore otto 17; a mezzogiorno 22. Pressione atmosferica 756; umidità relativa dell'aria 82. Cielo sereno con leggera foschia verso i monti.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Pellegrinaggio a Castelmonte. L'altro giorno le Donne Cattoliche con il loro Assistente ecclesiastico D. Giovanni Tagliapietra, Rettore dell'Ospedale Civile, si portarono in Pellegrinaggio al Santuario di Castelmonte dove si accostarono alla Mensa Eucaristica. Un'altra breve funzione di chiusa si ebbe nel pomeriggio.

Conferenza di S. Vincenzo dei Paoli

Le adunanze della benefica istituzione delle Conferenze di San Vincenzo dei Paoli durante il mese di maggio si terranno ogni giovedì dopo la funzione mariana in Duomo. Se fra i cittadini volenterosi ci fosse qualcuno che volesse dare la sua collaborazione all'opera delle Conferenze in qualità di socio effettivo od onorario è pregato di rivolgersi al Presidente sig. Caneiani Cesare o alla Presidenza delle Conferenze stesse.

E' una constatazione dolorosa che

tutti possono fare a demerito del buon nome di Civile e cioè che specie nei giorni di mercato e nei pomeriggi dominicali si bestemmiava anche da parte di giovanotti e in pubblico senza che si dia a vedere di voler rispettare la legge da chi di dovere contro tale abuso e tale empietà spaventosa. Apprendiamo quindi con piacere che il Comitato antistemma in accordo con il Clero della città e della Forania sta per iniziare un programma energico di repressione contro la favella blasfema. A tutti i buoni cittadini il collaborare per il decoro e l'onore della Patria.

CODERNO

Mese Mariano

La Cantoria di Codorno sopranominata «Trivella», quest'anno presta servizio alle funzioni serotine del mese di Maria dando saggio di ottimo affiatamento e preparazione. Il coro eseguirà con proprietà musica mariana del Tomadini del Candotti ecc. La predicazione è sostenuta dal rev. monaco Vicario don Adamo De Simon il quale con opportune considerazioni e richiami storici passa in rassegna i più celebri Santi mariani della Penisola stando vivo interesse nel fottissimo uditorio di devoti.

BUTTRIO

Maestra investita da un'auto

Durante la corsa di automobili e di pedoni a Buttrio la signora Angelina Bidoli d'anni 33, maestra a Traveto, fu investita e travolta da un'auto. Fu accolta all'Ospedale Civile dove venne riportata una vasta ferita lacero contusa al cuoio capelluto, regione parietale. Salvo complicazioni guarirà in 10 giorni.

SACILE

Cinema Zancanaro

A cura dell'Associazione del Fante, a cura degli 8-9-10 maggio, verrà proiettata la grandiosa film «Villafra» la più bella manifestazione di amor di Patria.

MORTEGLIANO

Cinema ambulante rurale

Per iniziativa del Ministero dell'Agricoltura, presi accordi con la Cantoria Ambulante di Agricoltura, l'Istituto Nazionale L. U.C.E. eseguirà martedì prossimo 8 corrente, alle ore 20 sulla pubblica piazza di Mortegliano una pubblica proiezione cinematografica su soggetti di agricoltura zootecnica.

Tutti gli agricoltori sono invitati a presenziarvi.

TIVIGNANO UD NESE

Nomina del Segretario del Fascio

Il dottor Donato Ventura, con recente provvedimento è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di questo Comune in sostituzione del geometra Sandro Manin dimissionario per motivi professionali.

RIVOLGERSI

SOLTANTO IN VIA SAVORNANA 25 - Tel. 4-24

UDINE - DA GASPARINI

PER FIORI - PIANTE - SEMI

CORONE - CANESTRI

e LAVORI D'OGNI GENERE

TRATTORIA - ALBERGO ALLA TERRAZZA

VIA ZANZI 23 - UDINE - C. GIACOMELLI 9

Telefono 6-84

NUOVI CONDOTTORI

TRATTAMENTO FAMILIARE

VINI NOSTRI CUCINA CASALINGA

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza: Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 - PORDENONE, Via Castello 4 - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Tesseramento dei decorati al V. M.

Il Gruppo di Portogruaro del Nastro Azzurro comunica che sono pronti le nuove tessere e quindi i soci che desiderano rinnovarle sono pregati di presentarsi alla Presidenza, portando la vecchia tessera e versando la quota di lire 4.50. Oltre a questo, dovranno versare la quota annuale che, per quest'anno, in via eccezionale, è fissata in lire 5.50.

PORDENONE

La festa del Patrono a S. Giorgio

Nella parrocchia di S. Giorgio si è celebrata domenica la festa del Patrono. Una straordinaria commedia all'italiana messa in scena dal parroco ha attirato la folla. Alle 10 il rev. monaco parroco ha celebrato la messa solenne in terzo, accompagnata dalla cappella corale del Seminario Vescovile con l'esecuzione della Messa Eucaristica del Perosi. Al Vangelo il prof. Don Gio. Battia Grandis ha tenuto il panegirico. Ufficialmente la prima messa di S. Giorgio ha inizio la giornata. Alle 10 il rev. monaco parroco ha celebrato la messa solenne in terzo, accompagnata dalla cappella corale del Seminario Vescovile con l'esecuzione della Messa Eucaristica del Perosi. Al Vangelo il prof. Don Gio. Battia Grandis ha tenuto il panegirico. Ufficialmente la prima messa di S. Giorgio ha inizio la giornata. Alle 10 il rev. monaco parroco ha celebrato la messa solenne in terzo, accompagnata dalla cappella corale del Seminario Vescovile con l'esecuzione della Messa Eucaristica del Perosi. Al Vangelo il prof. Don Gio. Battia Grandis ha tenuto il panegirico. Ufficialmente la prima messa di S. Giorgio ha inizio la giornata. Alle 10 il rev. monaco parroco ha celebrato la messa solenne in terzo, accompagnata dalla cappella corale del Seminario Vescovile con l'esecuzione della Messa Eucaristica del Perosi. Al Vangelo il prof. Don Gio. Battia Grandis ha tenuto il panegirico. Ufficialmente la prima messa di S. Giorgio ha inizio la giornata. Alle 10 il rev. monaco parroco ha celebrato la messa solenne in terzo, accompagnata dalla cappella corale del Seminario Vescovile con l'esecuzione della Messa Eucaristica del Perosi. Al Vangelo il prof. Don Gio. Battia Grandis ha tenuto il panegirico. Ufficialmente la prima messa di S. Giorgio ha inizio la giornata. Alle 10 il rev. monaco parroco ha celebrato la messa solenne in terzo, accompagnata dalla cappella corale del Seminario Vescovile con l'esecuzione della Messa Eucaristica del Perosi. Al Vangelo il prof. Don Gio. Battia Grandis ha tenuto il panegirico. Ufficialmente la prima messa di S. Giorgio ha inizio la giornata. Alle 10 il rev. monaco parroco ha celebrato la messa solenne in terzo, accompagnata dalla cappella corale del Seminario Vescovile con l'esecuzione della Messa Eucaristica del Perosi. Al Vangelo il prof. Don Gio. Battia Grandis ha tenuto il panegirico. Ufficialmente la prima messa di S. Giorgio ha inizio la giornata. Alle 10 il rev. monaco parroco ha celebrato la messa solenne in terzo, accompagnata dalla cappella corale del Seminario Vescovile con l'esecuzione della Messa Eucaristica del Perosi. Al Vangelo il prof. Don Gio. Battia Grandis ha tenuto il panegirico. Ufficialmente la prima messa di S. Giorgio ha inizio la giornata. Alle 10 il rev. monaco parroco ha celebrato la messa solenne in terzo, accompagnata dalla cappella corale del Seminario Vescovile con l'esecuzione della Messa Eucaristica del Perosi. Al Vangelo il prof. Don Gio. Battia Grandis ha tenuto il panegirico. Ufficialmente la prima messa di S. Giorgio ha inizio la giornata. Alle 10 il rev. monaco parroco ha celebrato la messa solenne in terzo, accompagnata dalla cappella corale del Seminario Vescovile con l'esecuzione della Messa Eucaristica del Perosi. Al Vangelo il prof. Don Gio. Battia Grandis ha tenuto il panegirico. Ufficialmente la prima messa di S. Giorgio ha inizio la giornata. Alle 10 il rev. monaco parroco ha celebrato la messa solenne in terzo, accompagnata dalla cappella corale del Seminario Vescovile con l'esecuzione della Messa Eucaristica del Perosi. Al Vangelo il prof. Don Gio. Battia Grandis ha tenuto il panegirico. Ufficialmente la prima messa di S. Giorgio ha inizio la giornata. Alle 10 il rev. monaco parroco ha celebrato la messa solenne in terzo, accompagnata dalla cappella corale del Seminario Vescovile con l'esecuzione della Messa Eucaristica del Perosi. Al Vangelo il prof. Don Gio. Battia Grandis ha tenuto il panegirico. Ufficialmente la prima messa di S. Giorgio ha inizio la giornata. Alle 10 il rev. monaco parroco ha celebrato la messa solenne in terzo, accompagnata dalla cappella corale del Seminario Vescovile con l'esecuzione della Messa Eucaristica del Perosi. Al Vangelo il prof. Don Gio. Battia Grandis ha tenuto il panegirico. Ufficialmente la prima messa di S. Giorgio ha inizio la giornata. Alle 10 il rev. monaco parroco ha celebrato la messa solenne in terzo, accompagnata dalla cappella corale del Seminario Vescovile con l'esecuzione della Messa Eucaristica del Perosi. Al Vangelo il prof. Don Gio. Battia Grandis ha tenuto il panegirico. Ufficialmente la prima messa di S. Giorgio ha inizio la giornata. Alle 10 il rev. monaco parroco ha celebrato la messa solenne in terzo, accompagnata dalla cappella corale del Seminario Vescovile con l'esecuzione della Messa Eucaristica del Perosi. Al Vangelo il prof. Don Gio. Battia Grandis ha tenuto il panegirico. Ufficialmente la prima messa di S. Giorgio ha inizio la giornata. Alle 10 il rev. monaco parroco ha celebrato la messa solenne in terzo, accompagnata dalla cappella corale del Seminario Vescovile con l'esecuzione della Messa Eucaristica del Perosi. Al Vangelo il prof. Don Gio. Battia Grandis ha tenuto il panegirico. Ufficialmente la prima messa di S. Giorgio ha inizio la giornata. Alle 10 il rev. monaco parroco ha celebrato la messa solenne in terzo, accompagnata dalla cappella corale del Seminario Vescovile con l'esecuzione della Messa Eucaristica del Perosi. Al Vangelo il prof. Don Gio. Battia Grandis ha tenuto il panegirico. Ufficialmente la prima messa di S. Giorgio ha inizio la giornata. Alle 10 il rev. monaco parroco ha celebrato la messa solenne in terzo, accompagnata dalla cappella corale del Seminario Vescovile con l'esecuzione della Messa Eucaristica del Perosi. Al Vangelo il prof. Don Gio. Battia Grandis ha tenuto il panegirico. Ufficialmente la prima messa di S. Giorgio ha inizio la giornata. Alle 10 il rev. monaco parroco ha celebrato la messa solenne in terzo, accompagnata dalla capp

DISARMO O RIARMO?

Il 29 maggio avrà luogo la ripresa dei lavori a Ginevra. Per quell'epoca il governo britannico avrà fatto sapere se persiste nell'idea di favorire una convenzione internazionale per ciò che si riferisce al disarmo. Non si può perdere tempo facendo la parte del pendolo.

I giornali inglesi osservano che, se c'è una probabilità di sboccare in una convenzione, va tentata questa via; altrimenti dovrebbero provvedere quanto prima alla sicurezza dell'impero che è e dovrebbe essere l'obiettivo fondamentale della politica della Gran Bretagna.

Ora è noto, dopo le recenti esperienze, che la Francia non entrerà mai a far parte di una convenzione per disarmo, se non le vengono concesse serie garanzie per la sua sicurezza. L'Inghilterra ha sempre tenuto a questo riguardo, e la Francia piuttosto di trovarsi di fronte a garanzie di dubbia efficacia, preferisce tutelare la sua sicurezza da sé, e appoggiandosi ai suoi alleati. Non per nulla Barthou si intrappolò in viaggi a Varsavia e a Praga; non per nulla si reccherà nel prossimo giugno a Belgrado e a Bucarest. Venendo meno una convenzione internazionale che offra la vagheggiata sicurezza, ne segue necessariamente che tutte le nazioni saranno naturalmente libere di riarmarsi come meglio vogliono, seguendo l'esempio della Germania che ha già incominciato a riarmare. La prospettiva non è delle più seducenti. Tutti gli uomini di Stato hanno innegato fin qui alla politica del disarmo; tutti vorrebbero far credere che vagheggiano una politica pacifica e pacifistica.

In linea di fatto non si è riusciti ancora a trovare una piattaforma che permetta il disarmo; e se il giorno 29 del corrente mese, MacDonald si troverà ancora nell'impossibilità di far accettare — colle debite garanzie — una convenzione internazionale, sarà lo scacco totale di una politica di pace. S'inizierà la corsa agli armamenti, come prima della grande guerra, cogli stessi risultati, senza alcun dubbio. Ed allora, come ha osservato un giornale inglese, l'Inghilterra e la Francia verrebbero a trovarsi in una situazione analoga a quella del 1908 e potrebbero essere quasi costrette ad un'analoga alleanza difensiva con un contemporaneo aumento dei loro armamenti.

In definitiva, sia che l'Inghilterra accordi alla Francia le garanzie richieste, sia che non le accordi e provveda quindi alla sua stessa sicurezza riarmando, Londra dovrà trovarsi di fronte ad uno sforzo nuovo che s'imporrà come una necessità ineluttabile.

Intanto in Francia si assiste a un movimento inteso a promuovere una vasta riforma negli ordinamenti delle forze armate terrestri, prolungando progressivamente la durata del servizio militare a due anni, o a ventisette mesi. Indarno il foglio di Blum, il *Populaire* strilla contro questo orientamento. Ai capi militari spetta l'ultima parola in questi frangenti.

Il ripristino del servizio militare di due anni — così il *Populaire* — costituirebbe un avvenimento di estrema gravità per gli sviluppi della politica internazionale e porterebbe un colpo di grazia alle vacillanti discussioni ginevrine sul problema del disarmo.

« Vedremo anche questo — così il giornale socialista francese — dopo tutto ciò che si è visto in questi ultimi mesi? La Francia si metterebbe sulla via del disarmo solo perché lo vogliono il Consiglio superiore della difesa nazionale, e lo Stato Maggiore e il generale Weygand? »

Il blocco nazionale del 1919 portò all'occupazione dei territori renani. Ora c'è da chiedersi se il blocco nazionale uscito dai fatti del 6 febbraio vorrà secondare lo sforzo criminale di coloro che vorrebbero ristabilire in Europa l'atmosfera del 1914.

L'atmosfera del 1914 è resa possibile dal fatto che non s'è potuto ancora trovare una convenzione per disarmo. Se la politica del disarmo è resa impossibile, con tutta la buona volontà di questo mondo si schiuderà la politica opposta della corsa agli armamenti. E' vero che logicamente si potrebbe adagiarsi sopra una convenzione limitatrice degli armamenti. E' ciò che suggerì il nostro governo. Il primo ministro belga, conte De Broqueville, nel suo noto discorso, venne alla stessa conclusione. Non riuscendo il governo di MacDonald ad ottenere una convenzione migliore prima del 29 maggio, non sarebbe il caso di sanzionare, contro il riarmo, la politica della Germania in atto. Il livello attuale degli armamenti del-

le grandi potenze? La questione va risolta nel più breve tempo possibile con grande ponderazione. Se il sistema del disarmo fallisce non rimane che o la limitazione degli armamenti o la corsa agli armamenti stessi con tutte le prospettive che questa comporta. Bisogna essere realisti, finché lo si può essere ancora. Lasciando aprire il periodo della corsa agli armamenti, bisogna essere disposti a trarne le conseguenze: *Après nous le déluge*.

PER LA PACE D'EUROPA

L'intesa franco-italiana auspicata dalla stampa parigina

PARIGI, 7. pom. (B. F.). — Le allusioni all'opportunità, alla necessità di un'intesa franco-italiana sono sempre più frequenti nella stampa francese, o almeno in quella parte di essa che non avendo responsabilità ufficiali, non lasciandosi d'altra parte offuscare da preconcetti partigiani, giudica con maggiore libertà di spirito questo delicato problema e interpreta più genuinamente il sentimento generale.

Abbiamo già avuto occasione di illustrare la lenta evoluzione dell'opinione pubblica francese di fronte al fattore italiano; i giornali che hanno costantemente manifestato sentimenti d'amicizia per il nostro paese e di simpatia per il fascismo, non sono più soli, oggi, ad invocare il ravvicinamento delle due nazioni latine.

Gli appelli autorevoli in questo senso sono stati negli ultimi tempi numerosi e hanno trovato una sempre più vasta eco nel paese.

Nuova atmosfera. A creare la nuova atmosfera ha contribuito in primo luogo una maggiore comprensione dell'Italia del dopo-guerra, del suo dinamismo costruttivo, delle sue vere aspirazioni, della sua funzione internazionale. Le campagne di una stampa sinceramente amica del nostro paese, l'attività del Comitato Franci-Italia di cui fanno parte eminenti personalità, le frequenti visite effettuate in Italia da giornalisti, uomini politici, delegazioni e comitati, le impressioni che questi visitatori hanno riportato e divulgato al loro ritorno, hanno permesso di eliminare molti malintesi e di correggere i falsi giudizi accumulati da una propaganda interessata durante il recente periodo in cui la politica francese fu completamente dominata dalla Massoneria.

Nello stesso tempo, tutta una serie di fattori internazionali — rivoluzione nazional-socialista in Germania, tentativo tedesco di realizzare l'Anschluss, indebolimento dell'alleanza franco-polacca — timore di un possibile distacco e di un'eventuale rottura del sistema francese, come conseguenza dell'evoluzione della politica interna di questo paese, separazione degli inglesi e degli americani dal gruppo dei paesi fedeli alla base aurea, ecc. — hanno ravvivato in questi rispettabili politici il senso della solidarietà franco-italiana, non più fondata soltanto sulla nozione per molti soprattutto sentimentale, dell'affinità latina, ma imposta da precisi e concreti interessi politici ugualmente vitali per le due nazioni.

Il sentimento negativamente deluso del signor Barthou a Varsavia e la conferma che esso ha fornito alla Francia della impossibilità di contare sul sicuro concorso dell'alleato orientale nelle questioni internazionali, che più le stanno a cuore in questo momento, sono certamente fra le cause immediate di uno stato d'animo a cui taluni riconoscono un'origine più profonda e essenziale nella minaccia che le ideologie nazionalistiche, veicolate dal nuovo germanesimo, rappresentano per la civiltà latina e cristiana.

Motivi d'accordo. Fatto sta che negli ultimi tempi la stampa francese ha accolto con speciale interesse le voci relative a una prossima, possibile intesa franco-italiana e non ha trascurato nessuna occasione per mettere in rilievo i fatti e gli argomenti che militano in favore di questo accordo. Essa lo ha fatto per altro con tutta la prudenza che le è suggerita dalla preoccupazione di non urtare intempestivamente le suscettibilità di taluni alleati della Francia che ciò spiega, per esempio, certe licenze per ciò che concerne l'epoca

di questo problema dalla cui soluzione dipende in gran parte l'avvenire d'Europa. Gli interessi ben compresi della Francia concordano con i voti tanto volte formulati dall'Italia nello svolgimento della sua politica di pace, poiché l'opera di restaurazione nazionale intrapresa dall'attuale Governo francese sarà tanto facilitata se potrà svilupparsi in un'atmosfera di pacificazione internazionale, condizione indispensabile della generale ripresa economica.

« Ciò che vuole la Francia — scrivono in sostanza i giornali favorevoli a un accordo franco-italiano — è la sicurezza. A tale scopo essa vuol mantenere il suo esercito in piena efficienza e essere in grado di sviluppare la propria preparazione militare, di modernizzare il proprio materiale. Il discorso della Corona pronunciato alla Camera italiana, che espone analoghi voti, è un'eco di questa esigenza. »

Questi elementi in tale senso non si possono trovare in tale compatibilità gli elementi per un'intesa a due, che dovrà infine necessariamente sull'atteggiamento delle altre parti e cioè dell'Inghilterra e, soprattutto, della Germania.

Ma, a parte la questione specifica del disarmo, una zona sempre più vasta dell'opinione francese ritiene che il ravvicinamento franco-italiano sia comandato da tutta l'evoluzione della politica internazionale, che giustifica, come scrive Paris-Midi, « l'adozione di una politica di cultura e d'interesse. »

« L'ora è forse prossima... » Il suddetto giornale intravede perciò la soluzione dei problemi politici franco-italiani nel quadro di un accordo generale e permanente fra i due paesi, per la pace d'Europa.

« La prospettiva di un patto d'amicizia franco-italiano — conclude Paris-Midi — non è forse così lontana come si poteva ancora pensare qualche settimana fa. Spostata la diplomazia francese di mettere al suo lavoro e di gettare le basi in attesa che un incontro tra il nostro Ministro degli Esteri e il Capo del Governo italiano venga a suggellare definitivamente l'auspicato accordo. »

A proposito dell'eventualità di quest'incontro, il *Figaro* scrive: « Non possiamo che rallegrarci di iniziative tendenti a stabilire dei contatti personali tra uomini di Stato francesi e italiani. Se questi non riusciranno a armonizzare le posizioni dei due Governi, potranno almeno favorire una migliore comprensione reciproca, condizione essenziale del ravvicinamento che tutti si augurano. »

Si mette intanto in speciale rilievo la grande cordialità delle relazioni tra i due capi di Stato, il Presidente del Senato e del Comitato Franci-Italia in occasione del suo viaggio in Italia, e ci si rallegra dei contatti che egli ha potuto avere a Roma cogli ambienti politici italiani. Si esprime la certezza che nel colloquio che il Duca ha avuto con l'uomo politico francese, sia pure a titolo privato, si sia parlato ultimamente delle questioni interessanti i due paesi.

Generale consenso ha poi incontrato l'iniziativa del Comitato Franci-Italia per l'inaugurazione di un busto di Chateaubriand al Pin-

La proroga del Patto di non aggressione Polonia - U. R. S. S.

MOSCA 7. pom. Litvinoff e l'Ambasciatore Polacco a Mosca Lukasievich hanno firmato il protocollo per la proroga fino al 1935 del patto di non aggressione tra l'Unione sovietica e la Polonia.

Contemporaneamente è stato firmato un protocollo conclusivo in cui è detto che, essendo state in occasione della firma del protocollo di proroga dell'accordo di non aggressione, nuovamente esaminate tutte le disposizioni contenute nel Trattato di pace concluso a Riga nel 1921, che costituisce la base dei rapporti dei due paesi, ciascuna delle parti contraenti ha constatato di non essere legata da alcun impegno né da alcuna dichiarazione che potrebbe essere in contraddizione colle disposizioni del detto Trattato di pace o specialmente con l'art. 3. In conseguenza il Governo sovietico conferma che la nota del Commissario degli Affari Esteri Cicerin del 28 settembre 1926 al Governo Lituano non può essere interpretata come una intromissione del Governo sovietico nel regolamento delle questioni territoriali delle quali tratta la nota stessa.

L'introduzione del protocollo di proroga del Patto polacco sovietico di non aggressione, dice che il Comitato centrale esecutivo, e il Presidente della Repubblica polacca, mossi dal desiderio di assicurare una base altrettanto solida quanto possibile allo sviluppo delle relazioni fra i loro paesi e desiderando di dare in tal modo una nuova prova della immutabilità e della solidità delle relazioni pacifiche ed amichevoli felicemente stabilite tra i due popoli e mossi ancora dal desiderio di contribuire al consolidamento della pace generale, nonché della stabilità e dello sviluppo pacifico dei rapporti fra i paesi dell'Europa orientale, constatato che l'accordo concluso il 25 luglio 1932 a Mosca tra l'Unione Sovietica e la Repubblica polacca ha influenzato favorevolmente lo sviluppo delle loro relazioni e la soluzione dei compiti menzionati, hanno deciso di firmare l'attuale protocollo. Nel protocollo è anche detto che se l'accordo non sarà denunciato da una delle due parti, esso si intenderà automaticamente prorogato di due anni. Il protocollo sarà ratificato dagli organi delle due parti nel più breve termine possibile.

Il Congresso Internazionale contro il reumatismo di Mosca. MOSCA, 7. pom. La seduta di ieri del Congresso Internazionale contro il reumatismo, è stata consacrata al reumatismo professionale, il prof. Kozan ha riferito dettagliatamente sui numerosi provvedimenti applicati nella U. R. S. S. per la lotta contro il reumatismo. Il prof. Steriopulo (URSS) ha parlato dei casi di reumatismo riscontrati nei lavoratori di trasporti ferroviari.

Il prof. Guelman (URSS) ha illustrato la sua relazione sul reumatismo tra i costruttori di macchine, il prof. Platte (Germania) ha esposto le condizioni di lavoro che contribuiscono allo sviluppo del reumatismo, tra i minatori, gli addetti alla metallurgia e gli operai di trasporti.

Domani i congressisti visiteranno numerosi cliniche e ospedali di Mosca e, nella serata, verranno chiusi i lavori del congresso. (Stef.)

Caduti fascisti commemorati a Padova. PADOVA, 7. pom. Il 13.º anniversario del sacrificio dei Caduti fascisti, Boscolo, Bragadin, Fumel, Mezzomo, è stato commemorato solennemente a Cittadella con l'intervento dei fascisti della zona e rappresentanze di Padova e Treviso e del « Gufu » di Aosta, intitolato al Caduto Mezzomo. Dopo l'omaggio alla lapide che ricorda i Caduti ed una Messa di suffragio celebrata da Mons. Basso, che ne ha esaltato il sacrificio eroico, nel teatro Sociale è stata tenuta l'ora- zione celebrativa dal dott. Cranio.

Un busto di Chateaubriand al Pin- cio. Si è inaugurato per una vasta portata morale a questa cerimonia che, per la sua solennità, la presenza del Capo del Governo italiano e la partecipazione di eminenti personalità dei due paesi, assumerà il carattere di una grande manifestazione d'amicizia franco-italiana. Si assapora che la manifestazione del 14 ottobre prossimo, svolgendosi nel nome del grande scrittore francese che tanto amò l'Italia e il cui genio fu eminentemente latino e cattolico, avrà un duplice valore simbolico nelle presenti circostanze internazionali.

La confederazione del commercio per l'adeguamento dei prezzi

Importante riunione. ROMA, 7. pom. Convocati dal commissario della Confederazione del Commercio si sono riuniti i presidenti delle Federazioni Provinciali, i presidenti della Federazione Nazionale di categoria e i dirigenti dei comitati tecnici per discutere sulla pratica azione da svolgere per adeguare i prezzi all'aumentata capacità di acquisto della lira in omaggio alle direttive del Governo Fascista.

L'on. Racheli ha aperto la discussione con un discorso nel quale dopo avere messo in evidenza le profonde ragioni per le quali la battaglia per la difesa del bilancio dello Stato, della bilancia commerciale e della moneta, deve procedersi nel settore commerciale con ritmo costante e accelerato ha opportunamente osservato che non c'è altra via per uscire dall'attuale situazione fuori quella indicata dal Governo Fascista.

L'opera svolta. Il commissario per la confederazione del commercio ha fatto una particolareggiata relazione dell'opera svolta dalla confederazione per le disposizioni governative fossero prontamente e senza riserva attuate nelle provincie e ha sottolineato l'efficace lungimirante concorso dato in proposito dal partito.

L'on. Racheli dopo avere posto in rilievo che i sacrifici dei commercianti non devono lasciare indifferenti le altre categorie e che la solidarietà di tutti i fattori della produzione deve essere lo strumento più efficace per la soluzione della crisi economica ha concluso il suo discorso riaffermando che la vittoria è certa.

Il commissario della confederazione ha quindi aperto la discussione sulle questioni più importanti che interessano le categorie commerciali nell'attuale particolare momento e cioè la compilazione dei listini, la formazione delle commissioni di vigilanza e di criteri scelti nella riduzione dei prezzi delle singole merci.

Proposte e voti. A conclusione del dibattito hanno partecipato quasi tutti i presenti. L'on. Racheli ha dato lettura del seguente ordine del giorno: « Le gerarchie nazionali del commercio convocate in Roma per deliberare intorno alle più opportune modalità sindacali e tecniche da introdurre nel proseguimento dell'azione per la riduzione dei costi della vita acclamano al Duca e a quella politica di dedizione che finalizza col discorso di Pesaro segue le sue sistematiche tappe sino al recente provvedimento per la riduzione degli stipendi dei prezzi e dei fitti, plaudono alle istruzioni impartite dal Segretario del Partito perché anche competenze tecniche siano chiamate a collaborare nel delicato compito di esaminare l'andamento del costo della vita. »

« Entre autres voti perché l'azione di corso da parte del commercio non costituisca se non la premessa necessaria ad una prossima riduzione dei costi di produzione deliberano: 1) di istituire, salvo il consenso e con la collaborazione delle competenti autorità centrali e locali, periodici listini dei prezzi di vendita al pubblico, particolarmente per i 21 generi prima necessità, che costituiscono la base delle rilevazioni dell'Istituto centrale di statistiche; 2) di proporre alle autorità centrali e di concordare con quelle locali la costituzione di comitati corporativi per la vigilanza sull'applicazione di detti listini; 3) di istituire in ogni città al centro e nei periferici periferici apposite commissioni professionali per un quotidiano controllo dei prezzi praticati nei singoli negozi in rapporto a quelli di listino; 4) affidano al commissario ministeriale il mandato di illustrare alle competenti autorità di governo le situazioni locali i rilievi e le proposte di carattere pratico emerse dai lavori del congresso. »

L'ordine del giorno viene approvato per acclamazione. I dirigenti del commercio hanno chiuso i lavori con una nuova manifestazione all'indirizzo del Capo del Governo.

Mostra artistica e artigiana a Palermo. PALERMO 7. pom. E' stata inaugurata la quinta mostra sindacale di belle arti della Sicilia e la prima mostra dei prodotti dell'artigianato artistico. Partecipano a tale manifestazione 115 artisti e 60 artigiani. Sono intervenuti espositori e un larghissimo numero di invitati. Hanno pronunciato applauditi discorsi il segretario interprovinciale della federazione degli artigiani, anche a nome del sindacato degli artisti, e quindi il prefetto Marziali. Le autorità e gli invitati hanno visitato poi le sale della mostra ove figurano complessivamente circa 700 opere.

La chiusura del Congresso della radio industria italiana a Bologna

Nelle giornate di sabato e di domenica sono continuati i lavori del Congresso della Radio industria italiana. Fra le varie comunicazioni trattate hanno avuto particolare importanza quelle del Presidente del Congresso, ing. Norsa sul « Commercio della Radio », dell'ing. Ducat sul « Radio-industria », del prof. Vecchia chi sulla tecnica dei radioelettrodomestici e i suoi ultimi sviluppi; dell'ing. Giorgio Wintermiz sul « L'esportazione del materiale radio-italiano ». Prima di togliere l'ultima seduta l'ing. Norsa ha riassunto il Magnifico Rettore e il prof. Quirino Majorano dell'ospitalità concessa ai Congressisti nell'Istituto di Fisica. Ha risposto il prof. Majorano. Quindi i convenuti hanno visitato la scuola di perfezionamento di Radiocomunicazioni annessa all'Istituto.

Nel pomeriggio di domenica i congressisti si sono recati a Fiesole per rendere visita di omaggio a S. E. Marconi e alla sua Signora nella storica villa.

Più tardi si radunavano nella Sala Consiglieri a Palazzo d'Accursio, dove ha porto ad essi il saluto di Bologna e il Vice Podestà comm. Ballarini.

La solenne consegna delle drappelle al 2. Reggimento artiglieria alla presenza del Duca di Bergamo

BERGAMO, 7. Con solenne patriottica cerimonia sono state consegnate ieri le drappelle al 2.º reggim. artiglieria da parte dell'Associazione nazionale Alpini e dell'Associazione nazionale artiglierie sezione di Bergamo. La cerimonia della consegna delle drappelle è stata celebrata in piazza Vittorio Veneto alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo, dell'on. Manaresi, Presidente dell'A.N.A., del Prefetto, del Podestà di Bergamo e di Vicen-

za e di uno stuolo di autorità civili e militari, nonché di molte rappresentanze delle Associazioni patriottiche e combattentistiche delle forze fasciste del 2.º reggimento artiglieria. S. A. R. il Duca di Bergamo ha parlato in rivista le truppe e le associazioni, acclamato dalla folla mentre le musiche suonavano la marcia reale e giovinetta. Il Vescovo, mons. Bernareggi, ha benedetto le drappelle. L'on. Manaresi ha poi celebrato le virtù eroiche dell'arma e del popolo italiano che per virtù del Re e del Duca, ha ritrovato le sue gloriose fedi. Dopo la consegna delle 15 drappelle, il comandante del Reggimento ha ringraziato con fervide parole. Successivamente S. A. R. il Duca di Bergamo e le autorità, alla testa di un lungo corteo, si sono recate alla caserma del 2.º reggimento artiglieria dove è stata inaugurata una lapide in bassorilievo ai caduti in guerra del reggimento. Le truppe hanno cantato « Giovinezza » ed esecutato esercitazioni con i pezzi. S. A. R. il Duca di Bergamo, ossequiato dalle autorità, ha lasciato poi la caserma.

Il programma della prossima mostra ottica

FIRENZE, 7. pom. E' stato fissato il programma definitivo della seconda Mostra nazionale di ottica e del Congresso della Società ottica italiana, programma già approvato dal Capo del Governo su presentazione fatta da S. E. Marconi dal segretario federale on. Pavolini e dal direttore dell'Istituto nazionale di ottica prof. Ronchi.

Il Comitato ha anche esaminato il progetto dei festeggiamenti in onore di S. E. Marconi e del Direttore del Consiglio Nazionale delle Ricerche, che interverrà al completo al Congresso della Società Ottica Italiana in occasione di questa Mostra.

Cerimonia patriottica

RIVA DEL GARDA, 7. pom. Presenti le autorità e le gerarchie della provincia i congiunti i caduti di reduci di guerra, le organizzazioni giovanili e fasciste e una grande folla si è svolta a Malga Zorzi la solenne consegna dei cippi dei laggiatori e dei volontari di guerra caduti sul Monte Baldo agli alunni delle scuole elementari della zona di Riva.

Soldati rivoltosi e banditi nella regione di Harbin

HARBIN, 7. pom. Soldati rivoltosi e banditi sparerebbero il terrore nella regione di Harbin lungo la ferrovia di Vladivostok. La guarnigione Manich Kuo di Ashibo, a venti miglia da Harbin, si è ribellata e si è unita ai banditi, assieme ai quali ha saccheggiato il territorio. Si ignora se vi siano dei morti e feriti.

Piaghe recenti ed antiche ed anche suppuranti - Piaghe cancrenose dei diabetici

Ecco il parere di illustri clinici:

« io ho provato queste compresse VIVIDO in ferite e piaghe da mor- sicature recenti ed antiche, ed anche suppuranti con granulazioni lora- bide, e ne ho avuto risultati eccellenti e pronti, sia dal punto di vista della disinfezione, sia dal punto di vista della stimolazione di super- ficie granulanti..... »

firmato: Prof. I. NOVI
Direttore dell'Istituto di Materia Medica e dell'Istituto Antibiotico nella R. Università di Bologna (23 Ottobre 1932-X).

« ho sperimentato, il VIVIDO in un caso di cancrena diabetica del piede e ne ho ottenuto buon risultato..... »

firmato: Prof. Emilio GUANGIROLI
Docente di Medicina Interna R. Università di Milano (28 Marzo 1934-XII).

troveranno un
INSPERATO RIMEDIO
nella cura del

VIVIDO

IODIO NASCENTE

Publicità autorizzata R. Prefettura Milano N. 20173

Ecco il parere di illustri clinici:

«.....per la disinfezione delle ferite recenti, per la cura della piaga- a fette e per la detersione delle piaghe, ho veduto che nessun altro re- ca a tessuti integri ed in riparazione, ed ho l'impressione che la soluzione (purché preparata al momento dell'uso) accelera in modo notevole la detersione delle ferite e la buona granulazione della- che rispondendo finalmente ai requisiti di un liquido per medicare ne che agisca e faccia benefici. Lo adopero largamente in opera- ne ho consigliato l'uso ad altri colleghi..... »

firmato: Prof. A. SERRA
Direttore dell'Ospedale « Mussolini » (9 Marzo 1933-XI).

VIVIDO

IODIO NASCENTE

in compresse
Deposito generale per l'Italia
via Castiglione 113, Bologna